

GALLERIA MASSIMO MININI

Via Apollonio 68 – 25128 Brescia tel. 030383034 info@galleriaminini.it www.galleriaminini.it

mario garcía torres

gettare la spugna

Posso dire Mario García Torres segue i suoi colleghi dal destino fortunato dei tre nomi: Félix González-Torres, James Lee Byars, Cerith Wyn Evans, Gino De Dominicis, Alighiero e Boetti.

Proprio Alighiero ha portato al nostro incontro, avvenuto sull'Isola di San Giorgio Maggiore dove la Fondazione Cini ospitava una mostra a lui dedicata, *minimum/maximum*. Quella di Boetti, come è noto, è stata una ricerca fortemente legata al concetto di tempo, e in effetti è divertente pensare che, per i corsi e ricorsi della storia, Mario abbia dedicato lunghi anni ad esplorare l'eredità boettiana.

Più in generale, Mario è partito spesso da storie sospese per articolare il suo lavoro, facendo ricerche approfondite sui grandi maestri concettuali e persino completando opere d'arte incompiute, in un modo non scontato se nel curriculum di questo giovane si contano personali allo Stedelijk Museum, al Museo Reina Sofia di Madrid e la grande mostra del Walker Art Center, poi trasferita al Wiels di Brussels.

L'illusione lo ha portato spesso a confondere originale e rievocazione, passato e presente, verità e finzione artistica, giocando con eventi fortunati e miraggi che lo spingono a intraprendere viaggi personali, ma allo stesso tempo collettivi, così legati come sono alla tradizione concettuale, provocatori nei confronti del pubblico.

Così Alighiero si smaterializza e del suo *Mi fuma il cervello* resta soltanto il tubo, che qui in mostra bagna spugnette gettate via e improvvisamente divenute pesantissime.

Insomma, Mario ha accettato il nostro invito a non prendersi e nemmeno penderci troppo sul serio. L'energia maggiore l'abbiamo messa in questa coppia di sculture che vi attendono all'ingresso, che giocano tra funzionalità attesa e il suo sorprendente contrario. Sono lì per accogliervi e meravigliarvi, ancora una volta.

Massimo Minini